



CITTÀ DI PINEROLO

Città Metropolitana di Torino

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 140 del 01/06/2022

OGGETTO:	PIANO URBANO INTEGRATO “TORINO METROPOLI AUMENTATA: ABITARE IL TERRITORIO” – PNRR - MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE” – COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE” – INVESTIMENTO 2.2 “PIANI INTEGRATI”- APPROVAZIONE ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO E ACCORDO DI COLLABORAZIONE
-----------------	---

Prov. In. 403DET2021 Cat. cls. 2.1.3 F.A. 11/2021 Int. I. L.

L'anno **2022**, addi **uno**, del mese di **Giugno**, alle ore **14:30**, presso questa sede comunale, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale:

Assume la presidenza IL SINDACO **Luca SALVAI**.

Assiste alla seduta IL SEGRETARIO GENERALE **Dott.ssa Annamaria LORENZINO**.

Intervengono i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Assente
SALVAI LUCA	SINDACO	X	
COSTARELLI FRANCESCA	VICESINDACO - ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO	X	
MILANESI FRANCO	ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E CULTURA	X	
DESTEFANIS BRUNA	ASSESSORE ALLO SPORT	X	
PEZZANO LARA	ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE E AL LAVORO	X	
CARIGNANO LUIGI	ASSESSORE ALL'INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	X	
VODINI FABIANO	ASSESSORE ALL'URBANISTICA E AL PATRIMONIO	X	
PROIETTI GIULIA	ASSESSORE ALL'AMBIENTE E MOBILITA' SOSTENIBILE	X	

Totale Presenti: 8 Totale Assenti: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO:	PIANO URBANO INTEGRATO “TORINO METROPOLI AUMENTATA: ABITARE IL TERRITORIO” – PNRR - MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE” – COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE” – INVESTIMENTO 2.2 “PIANI INTEGRATI”- APPROVAZIONE ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO E ACCORDO DI COLLABORAZIONE
-----------------	---

Relazione l'ASSESSORE ALL'URBANISTICA E AL PATRIMONIO

PREMESSO CHE:

- l'art. 21 del D.L. 152/2021 convertito con modificazioni con la L. 233/2021, nell'ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha disposto l'assegnazione alla Città Metropolitana di Torino di €. 233.947.918 per la definizione, lo sviluppo e l'attuazione di Piani Urbani Integrati (PUI) finalizzati a favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo;
- con decreto del Sindaco metropolitano n. 2 del 18/01/2022 il finanziamento assegnato alla Città metropolitana di Torino è stato articolato in due linee di finanziamento determinate come segue:
 - Linea di finanziamento A (Città di Torino): €. 113.395.160,11;
 - Linea di finanziamento B (altri Comuni metropolitani): €. 120.552.757,89;
- per la Linea di finanziamento B il medesimo decreto sindacale n. 2/2022 ha sollecitato la presentazione di proposte di Piani integrati di rigenerazione urbana a tutti i comuni, singoli od associati, ed alle loro Unioni dell'area Metropolitana, demandando ad una Commissione tecnica l'esame delle stesse al fine di predisporre un giudizio di ammissibilità;
- con decreto del sindaco metropolitano n. 19 del 17/02/2022 è stata quindi avviata una successiva fase di concertazione e negoziazione con i proponenti, che si è conclusa con l'individuazione degli interventi coerenti con le linee strategiche sopra richiamate, che sono stati inseriti in un Piano integrato di ambito metropolitano denominato “Torino Metropoli Aumentata: abitare il territorio” (decreto del sindaco metropolitano n. 33 del 21/03/2022);
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 08/03/2022 questo Ente ha approvato la propria proposta progettuale ed il relativo progetto di fattibilità tecnico economica, che è stato trasmesso alla Città metropolitana di Torino con nota prot. 18897 del 09/03/2022;
- tale proposta, cui corrisponde il codice unico di progetto (CUP) F13D22000020005. riguarda la *“RIQUALIFICAZIONE DEI DUE EDIFICI ERP DI VIA LUCLANO E DI VIA SAN GIUSEPPE. Facente parte del complesso SAN GIUSEPPE”*;
- con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22/04/2022 è stato individuato l'elenco dei Piani Urbani Integrati (PUI) ammessi a finanziamento, tra cui il PUI “Torino metropoli aumentata: abitare il territorio” comprendente l'intervento di cui al CUP F13D22000020005 presentato da questo Ente, per il quale è stato riconosciuto un contributo a carico del PNRR per complessivi € 5.800.000,00;
- l'art. 2 del decreto prevede che tutti i Soggetti attuatori assegnatari delle risorse e le rispettive Città Metropolitane si impegnino a regolare i propri rapporti con il Ministero dell'Interno, attraverso la stipula di specifico atto di adesione e obbligo, volto a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta progettuale (Allegato 3 al citato D.M. 22/4/2022);
- è altresì necessaria ed opportuna la sottoscrizione di un accordo fra Città metropolitana di Torino i Soggetti Attuatori degli interventi inseriti nel Piano integrato “Torino Metropoli Aumentata: abitare il territorio”, al fine di disciplinare e specificare le modalità di coordinamento e cooperazione tra gli enti firmatari, nonché i rispettivi obblighi e responsabilità, con riferimento agli adempimenti previsti dal decreto citato e dal relativo atto di Adesione ed obbligo;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Misura 5 Componente 2 Investimento 2.2 – Piani Urbani Integrati del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il cui fine è favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;
- i *target* e le *milestone* associati alla Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Investimento 2.2. “Piani Urbani Integrati”, ed in particolare:

Milestone

- T4 – 2022 entro il 31.12.2022: entrata in vigore del Piano di investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane;
- T3 – 2023 – entro il 30.09.2023: aggiudicazione dei contratti pubblici da parte dei soggetti attuatori dei Piani degli investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane;

Target

- T4 - 2024 entro il 31.12.2024: erogazione del 30% delle risorse sulla base dei SAL rendicontati da parte dei soggetti attuatori dei Piani degli investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane;
 - T2 - 2026 entro il 30.06.2026: completamento delle azioni di pianificazione integrata nelle città metropolitane;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
 - il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
 - il Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazione dalla Legge 233 del 29 dicembre 2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
 - il Decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)
 - l’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 ed il comma 3 dell’art. 20, del Decreto-legge 152 del 6 novembre 2021, che stabiliscono l’obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
 - l’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 ai sensi del quale i destinatari del contributo dovranno indicare su tutti i documenti di riferimento, sia amministrativi che tecnici, che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR, con un’esplicita dichiarazione di finanziamento recante la dicitura “*finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU*”;
 - il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
 - la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
 - la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
 - la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP”;
 - il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il «Codice dei contratti pubblici»;
 - il comma 4 dell’articolo 37 del D.lgs. n. 50/2016, a norma del quale “*Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle*

seguenti modalità: a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati; b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorzandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento; c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56”;

- l'art. 1, comma 1, lett. a), della L. n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, della L. n. 120 del 2020 e poi dall'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, della L. n. 108 del 2021 ai sensi del quale “nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia”;

- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”

- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)”;

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, Ufficio II, avente ad oggetto: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

- l'art. 21, rubricato “Piani Integrati” del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, con il quale sono stati individuati i soggetti e le modalità di attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di obiettivi volti al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 6 dicembre 2021, con il quale è stato approvato il modello con il quale le Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, individuano gli interventi finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati;

- il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22/4/2022, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. del 2/5/2022, con il quale sono stati individuati i Piani urbani ammessi a finanziamento e sono stati definiti tempi, obblighi e modalità per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi;

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- lo Statuto comunale;

- il Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 4/05/2022 che nell'ambito dell'Area strategica 5 individua l'obiettivo strategico n. 5.3 “Rinnovo urbano, qualità edilizia e messa in sicurezza del territorio” declinato nell'obiettivo operativo n. 12 “Edilizia residenziale pubblica” per “Perseguire il rinnovo urbano valorizzando gli edifici di edilizia residenziale pubblica e assumendo iniziative per potenziare l'offerta abitativa”;

ACQUISITI:

- lo schema di atto di adesione ed obbligo di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, che corrisponde all'allegato 3 del D↑ 22/4/2022;

- lo schema di accordo fra Città metropolitana di Torino i Soggetti Attuatori degli interventi inseriti nel Piano integrato “Torino Metropoli Aumentata: abitare il territorio” di cui all'allegato 2 della presente deliberazione;

Richiamata la determinazione del dirigente del settore lavori pubblici reg. al n.366 del 27/05/2022, con la quale è stato nominato, responsabile unico del procedimento di attuazione di ogni singolo intervento per le fasi di progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori in esame l'arch. Marica Barile, istruttore tecnico direttivo della sezione Manutenzione;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal responsabile del Settore LL.PP., Ing. Marco Quaranta in ordine alla sola regolarità tecnica, e dal Dirigente del Settore Finanze dr. Roberto Salvaia in ordine alla regolarità contabile;

DELIBERA

1. di richiamare integralmente quanto riportato in premessa anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990;
2. di approvare lo schema di atto di adesione ed obbligo di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, che corrisponde all'allegato 3 del DM 22/4/2022;
3. di approvare lo schema di accordo fra Città metropolitana di Torino i Soggetti Attuatori degli interventi inseriti nel Piano integrato "Torino Metropoli Aumentata: abitare il territorio" di cui all'allegato 2 della presente deliberazione;
4. di dare atto che gli allegati 1 e 2 sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di demandare al Sindaco, quale legale rappresentante dell'Ente, la sottoscrizione dell'atto di adesione ed obbligo di cui al punto 2 e dell'accordo tra Città metropolitana di Torino i Soggetti Attuatori degli interventi inseriti nel Piano integrato "Torino Metropoli Aumentata: abitare il territorio" di cui al punto 3;
6. di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 essendo necessario provvedere alle sottoscrizioni entro il 10/6/2022.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Luca SALVAI
(Sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Annamaria LORENZINO
(Sottoscritto digitalmente)